



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA
(ART. 115 comma 1 bis lett.b) Regolamento Generale)**

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale

Oggetto: illustrazione delle evidenze scientifiche alla base del processo decisionale che ha ordinato la reintroduzione della DAD al 100% per le scuole secondarie di secondo grado in Lombardia.

Il sottoscritto Consigliere regionale

premessò che

gli istituti scolastici lombardi sono stati i primi ad adeguarsi alle misure per limitare la diffusione della pandemia di Covid-19 a livello nazionale e regionale;

in Lombardia la chiusura delle scuole, di ogni ordine e grado, è stata disposta a partire dal 23/02/2020 e si è protratta fino al termine dell'anno scolastico 2019/2020;

rilevato che

il report dell'ONU "The Impact of COVID-19 on children" pubblicato il 15 aprile 2020, afferma che la chiusura della scuola (luogo insostituibile per la crescita sociale, culturale ed emotiva di bambini e ragazzi) e il confinamento domestico (sia per effetto diretto del lockdown che per il riflesso delle condizioni familiari contingenti) hanno conseguenze negative gravi e presumibilmente di lunga durata sulla salute fisica e psicologica dei più giovani;

le maggiori riviste scientifiche e associazioni internazionali pediatriche continuano a ribadire che il rischio di compromissione di aspetti cognitivi, emotivi e relazionali conseguenti alla prolungata chiusura delle scuole è molto alto;

secondo l'American Academy of Pediatrics, il ritorno a scuola è necessario per attenuare, se non eliminare, le differenze socio-economiche dell'ambiente di provenienza ed evitare l'enorme disparità di accesso alle metodiche di didattica a distanza tra gli alunni;



Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare

+Europa - Radicali

Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano

Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377

piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it

considerato che

dal mese di luglio si sono avviati gli "*interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19*", promossi dal Ministero dell'Istruzione, sotto forma di finanziamenti erogati alla quasi totalità degli edifici pubblici adibiti a uso didattico, censiti nell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica delle Regioni;

il bando ministeriale ha messo a disposizione 330 milioni di euro da fondi strutturali europei e 30 milioni aggiuntivi per favorire l'adeguamento strutturale degli istituti scolastici e permettere il rientro in sicurezza degli studenti all'apertura dell'anno scolastico 2020/2021;

la Lombardia ha candidato progetti per oltre 40 milioni di euro;

il 20 luglio si è tenuto un tavolo di lavoro a cui hanno partecipato il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, la direttrice dell'ufficio scolastico regionale per la Lombardia, Augusta Celada, l'assessore regionale all'Istruzione, Melania Rizzoli, e in video conferenza i rappresentanti di Anci Lombardia e Upi Lombardia: il parere comune, diffuso a mezzo stampa, dei partecipanti all'incontro era unanime sul fatto che la messa in sicurezza degli istituti fosse soddisfacente e che il nodo più critico restassero i trasporti;

considerato altresì che

i più recenti dati Istat, relativi al 2018-19, mostrano che:

- il 33,8% delle famiglie non ha un computer o un tablet in casa, il 47,2% ne ha uno e il 18,6% ne ha due o più; la percentuale di chi non ne possiede almeno uno scende al 14,3% tra le famiglie con almeno un minore e al 7,7% tra quelle in cui almeno un componente è laureato; anche se il pc è presente, solo per il 22,2% delle famiglie è disponibile un computer per ciascun componente;
- 850.000 ragazzi tra i 6 e i 17 anni (il 12,3%) non hanno un pc o un tablet a casa; anche tra chi lo possiede, più della metà (57%) lo deve condividere con la famiglia e solo il 6,1% vive in famiglie dove ciascun componente ha a disposizione un proprio pc;
- sebbene solo il 4% dei 6-17enni vive in famiglie in cui non è disponibile l'accesso a internet, la disponibilità di connessione non è sempre funzionale alla didattica a distanza e va a amplificare la carenza di device;

gli ultimi dati sul contagio, diffusi dal Comitato Tecnico Scientifico, confermano che nelle scuole sono stati trovati solo il 2,5% di tutti i casi di trasmissione, quando il 77% avviene in famiglia, mentre i dati recenti del Miur dopo un mese dalla riapertura delle scuole confermano che i giovani si contagiano



Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377
piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it

meno degli adulti: gli studenti contagiati sono pari allo 0,08% del totale mentre per il personale docente la percentuale è dello 0,13%;

evidenziato che

il DPCM emanato il 24/10/2020 decreta che *"fermo restando che l'attività didattica e educativa per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, per contrastare la diffusione del contagio, previa comunicazione al ministero dell'Istruzione da parte delle autorità regionali, locali o sanitarie delle situazioni critiche e di particolare rischio riferite agli specifici contesti territoriali, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica incrementando il ricorso alla didattica digitale integrata, per una quota pari al 75% delle attività, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9"* ;

l'ordinanza regionale n.624 del 27/10/2020 dispone invece che *"le scuole secondarie di secondo grado e le istituzioni formative che erogano percorsi di Istruzione e formazione professionale devono realizzare le proprie attività in modo da assicurare lo svolgimento delle lezioni mediante il ricorso alla didattica a distanza, con quote di attività laboratoriale in presenza, per l'intero gruppo classe, qualora siano già nelle condizioni di effettuarla"*;

non è stata fornita nessuna motivazione tecnica né alcuna evidenza scientifica che giustificasse la reintegrazione totale della didattica a distanza per le scuole secondarie di secondo grado, senza prima provare altre forme di didattica in presenza alternata alla DAD;

durante le molteplici riunioni che la Giunta regionale ha virtuosamente organizzato nei giorni precedenti la pubblicazione dell'ordinanza, per gestire di concerto con i sindaci dei capoluoghi di provincia e coi capigruppo di maggioranza e opposizione l'incremento dei contagi in Lombardia, non si è fatto menzione della reintroduzione della DAD nelle scuole superiori;

preso atto che

nei giorni scorsi si è formalizzata, in una lettera pubblica indirizzata al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al ministro dell'istruzione Lucia Azzolina e al Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, la richiesta degli studenti di decine di istituti superiori lombardi che le decisioni in merito alla chiusura delle scuole fossero proporzionate al rischio reale di contagio, da verificarsi per ogni singolo istituto e non con provvedimenti sommari e a tappeto;

nella lettera si evince altresì la richiesta di sviluppare, insieme alle realtà locali, diversi modelli di



Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare

+Europa - Radicali

Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano

Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377

piueuroparadicali@consiglio.regione.lombardia.it

messa in sicurezza delle lezioni in presenza affinché possano essere rispettati su tutto il territorio gli standard minimi di sicurezza;

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE

le evidenze scientifiche, i dati e le analisi dell'andamento dei contagi in ambiente scolastico alla base del processo decisionale che ha ordinato la reintroduzione della DAD al 100% per le scuole secondarie di secondo grado in Lombardia.

Michele Uselli

(Più Europa - Radicali)